



Rassegna Stampa

martedì 24 agosto 2021

Rassegna Stampa

24-08-2021

FITET

CORRIERE DELLO SPORT	24/08/2021	24	Vio, Barlaam e le velociste: c'è tanta Italia La Porcellato all'undicesima presenza <i>A. D.</i>	3
GAZZETTA DI MANTOVA	24/08/2021	24	Ricomincia il ping pong Iscrizioni aperte a tutti <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	24/08/2021	71	Sono 16 gli emiliano-romagnoli ammessi ai Giochi estivi <i>Redazione</i>	5
NAZIONE MASSA E CARRARA	24/08/2021	70	Tennistavolo d'estate, che spettacolo! <i>Ma. Mu.</i>	6
PICCOLO	24/08/2021	37	Il sogno di Matteo: È già un'emozione essere a Tokyo <i>Francesco Cardella</i>	7
QUOTIDIANO SPORTIVO	24/08/2021	66	Il cuore di Bologna ha un sogno paralimpico <i>Alessandro Gallo</i>	8
REPUBBLICA NAPOLI	24/08/2021	11	Legnante & friends otto campani alle Paralimpiadi <i>Marco Caiazzo</i>	10
REPUBBLICA TORINO	24/08/2021	12	Undici paralimpici pronti a emulare gli olimpionici di Tokyo <i>Domenico Marchese</i>	11
SECOLO XIX	24/08/2021	38	Ecco le Paralimpiadi, la Liguria c'è <i>Michele Corti</i>	13
VOCE DI MANTOVA	24/08/2021	26	Paralimpiadi, Michela Brunelli pronta al debutto in classe 3 <i>Redazione</i>	14

FITET

10 articoli

- Vio, Barlaam e le velociste: c'è tanta Italia La Porcellato all'undicesima presenza
- Ricomincia il ping pong Iscrizioni aperte a tutti
- Sono 16 gli emiliano-romagnoli ammessi ai Giochi estivi
- Tennistavolo d'estate, che spettacolo!
- Il sogno di Matteo: È già un'emozione essere a Tokyo
- Il cuore di Bologna ha un sogno paralimpico
- Legnante & friends otto campani alle Paralimpiadi
- Undici paralimpici pronti a emulare gli olimpionici di Tokyo
- Ecco le Paralimpiadi, la Liguria c'è
- Paralimpiadi, Michela Brunelli pronta al debutto in classe 3

LE STELLE

Vio, Barlaam e le velociste: c'è tanta Italia La Porcellato all'undicesima presenza

Il lunghista Rehm sa saltare più dei normodotati L'arciere Stutzman riesce a far centro da 283 metri

TOKYO - L'Italia paralimpica sfodera le sue stelle a Tokyo. Dopo i successi dei colleghi olimpici i 115 azzurri, guidati dai portabandiera Federico Morlacchi e Bebe Vio, non vogliono essere da meno e puntano a migliorare le 39 medaglie conquistate cinque anni fa a Rio.

Se Bebe è il faro della scherma italiana (e non solo) e punta a infilzare due ori nel fioretto (individuale e a squadre), rinunciando all'idea di competere anche nella sciabola individuale, Federico è in ottima compagnia tra le corsie dell'Aquatics Centre, con il nuoto che costituisce la delegazione più numerosa (29 atleti) tra le 15 discipline in cui l'Italia è rappresentata. Quantità ma anche qualità, perché nonostante siano all'esordio ai Giochi, i giovani fuoriclasse che rispondono ai nomi di Simone Barlaam (21 anni), Carlotta Gilli (20) e Giulia Terzi (26) puntano a salire sul podio ripetutamente nei prossimi giorni.

100 DA TRIS. Sull'onda dell'entusiasmo dei cinque ori della recente Olimpiade, l'Italia sogna altre notti (giapponesi) magiche nell'atletica paralimpica. Le premesse ci sono tutte, a cominciare dalla capitana Assunta Legnante, che dopo i trionfi nel getto del peso a Londra e Rio punta al tris a Tokyo. E se possibile anche al poker d'oro, visto che sarà una delle favorite anche nel lancio del disco, la sua prima fatica giapponese, il 31 agosto, mentre la finale dell'amato peso è in programma il 3 settembre. Doppio impegno nelle stesse discipline anche per lo scatenato Oney Tapia, voglioso di salire l'ultimo gradino e trasformare nel disco l'argento di Rio in oro.

Comincerà col salto in lungo l'avventura di Martina Caironi, portabandiera nella cerimonia d'apertura dell'ultima Paralimpiade carioca, ma la gara più attesa sono senza dubbio i 100 di venerdì 4 settembre, in cui la regina delle edizioni di Londra 2012 e Rio 2016 si troverà le rivali in

casa: con Ambra Sabatini e Monica Contrafatto in forma smagliante, infatti, l'Italia sogna un podio tutto azzurro nella gara regina della categoria T63.

Nel complesso l'Italia schiera per la prima volta più donne che uomini (63 contro 52) e un impressionante numero di esordienti (il 60% della spedizione). Il più giovane è il diciottenne Matteo Parenzan (tennistavolo), mentre la veterana è la "rossa volante" Francesca Porcellato, 51 anni, alla sua undicesima Paralimpiade (tra estive e invernali). Vanta già gli ori su 100 e 4x100 in carrozzina a Seul 1988 (!) e un totale di undici medaglie.

FENOMENI. A proposito di atletica, grande attesa anche nel salto in lungo maschile per Markus Rehm, una delle sei superstar indicate dall'Ipc alla vigilia dei Giochi. Quest'anno, il tedesco, amputato alla gamba destra, ha saltato 8.62 agli Europei in Polonia, realizzando il record del mondo della categoria T64 e facendo me-

glio dei normodotati. A Tokyo proverà a volare ancora più in là: «All'Olimpiade abbiamo visto un record del mondo nel salto triplo, sarebbe bello fare un primato anche alla Paralimpiade, è dura, ma ci proverò».

Un altro campione da non perdere è l'arciere senza braccia Matt Stutzman, uno dei protagonisti insieme alla nostra Bebe dello splendido documentario di Netflix "Rising Phoenix". Oltre a collezionare medaglie, l'asso statunitense è nel Guinness dei primati come unico individuo sulla Terra capace di colpire un bersaglio a distanza di 283,4 metri. Altro che Robin Hood!

a.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bebe Vio, 24 anni, con l'arciere americano Matt Stutzman, 38



Martina Caironi, 31 anni, due volte paralimpionica sui 100 ANSA



Peso: 15%

SUZZARA

Ricomincia il ping pong Iscrizioni aperte a tutti

SUZZARA

A Suzzara ricomincia il ping pong, il Suzzara Fenice Basket diventerà una polisportiva aggiungendo il tennis da tavolo nella propria offerta. «Abbiamo incontrato Claudio Corniani, che organizza il ping pong in canonica a Suzzara, aveva un progetto e ci è piaciuto. Abbiamo voluto ampliare l'offerta che poteva dare la nostra società. Il pro-

getto ha preso forma a settembre dell'anno scorso e quest'anno ricomincerà. Nessuno sarà escluso dai corsi, la nostra idea è quella di comprendere tutti all'interno del progetto, dai più grandi ai più piccoli, dai principianti ai professionisti. Quest'anno vorremmo iscrivere una squadra al campionato di D3» racconta Michele Corradi, presidente del Suzzara Fenice Basket.

Per i giovani ci saranno le categorie under 13 e under 21, per gli adulti invece è prevista l'attività agonistica con

l'iscrizione alle federazioni Csi e Fitet. Per gli adulti due allenamenti a settimana per i ragazzi uno, che si terranno nella palestra dell'ala storica del liceo Manzoni di Suzzara. Per le iscrizioni ai corsi e altre informazioni: tel: 339-1607946, pagina facebook: tennistavolosuzzara o scrivere alla mail: tennistavolosuzzara@gmail.com. —



Ritorna il PINGPONG/TENNISTAVOLO a SUZZARA

... per tutti a livello agonistico e amatoriale!

RAMBOLI:
2019-2024-2019 "Edimoracchello"
2019-2021-2012 "Miovanigini"
con attività agonistica CSI/FITET

INCHI:
under 13 fino a under 21

ADULTI:
attività agonistica CSI e FITET
Palestra Liceo Manzoni storica

OPERE ALLENAMENTI LUNEDÌ:
20:00-22:00
GIOVANI E ADULTI
MEDIOLEGO:
18:30-20:00
CICLIANO
20:00-21:30
ADULTI E AGONISTI

Prima lezione per principianti GRATUITA!

tennistavolosuzzara@gmail.com
WhatsApp Cell: 339/2299388
facebook.com/tennistavolosuzzara

Il volantino



Peso: 11%

LA DELEGAZIONE REGIONALE

Sono 16 gli emiliano-romagnoli ammessi ai Giochi estivi

Melissa Milani (presidente Cip) è euforica: «Siamo orgogliosi di avere una rappresentanza così folta e che le ragazze siano più numerose dei maschi

BOLOGNA. Sono 16 gli atleti dell'Emilia-Romagna che hanno avuto il via libera dal Cip, il Comitato italiano paralimpico, per partecipare alla 16ª edizione dei Giochi paralimpici estivi, che si terranno a Tokyo da oggi al 5 settembre prossimi. Si tratta di: **Roberta Pedrelli**, sitting volley, di Cesena; **Esteban Gabriel Farias**, canoa, Carpeneto Piacentino, Fraz. Ciriano (Piacenza); **Federico Mancarella**, canoa, Casalecchio di Reno (Bologna); **Giulia Ghiretti**, nuoto, Parma; **Martina Caironi**, atletica leggera, Bologna; **Emanuele**

Lambertini, scherma, San Giovanni in Persiceto (Bologna); **Eleonora Sarti**, tiro con l'arco, Bologna; **Ana Maria Viteralu**, ciclismo, Castelnovo Sotto (Reggio Emilia); **Jacopo Cappelli**, tiro a segno, Faenza (Ravenna); **Giovanni Achenza**, triathlon, Cattolica (Rimini); **Rita Cucuru**, triathlon, Maranello (Modena); **Fabio Ormidelli**, sitting volley (Parma); **Luigi Beggato**, nuoto (Modena); **Sara Desini**, sitting volley (Modena).

Faranno parte della Nazionale azzurra anche due atlete che militano in formazioni della regione: **Giada Rossi**, tennistavolo, Lo sport è vita (Imola - Bologna) e **Francesca Porcellato**, handbike, Gruppo ciclistico Apre Olmedo (Reggio Emilia). «Siamo orgogliosi di

una rappresentanza così numerosa alle Paralimpiadi - commenta Melissa Milani, presidente del Cip regionale - specie tenendo conto che veniamo da due stagioni difficili, che hanno impedito a molti ragazzi di allenarsi come necessario per un evento così importante. Indicativo anche il fatto che le ragazze siano molte più dei maschi: un bel segnale che indica come il movimento femminile può trascinare tutto il movimento paralimpico».



Melissa Milani, presidente del Cip Emilia-Romagna



Peso: 22%

Tennistavolo d'estate, che spettacolo!

Successo dell'iniziativa promossa dall'Apuania in piazza Menconi a Marina

CARRARA

Obiettivo raggiunto per la Apuania Tennistavolo che ha portato tavoli e racchette sotto le stelle con l'iniziativa "Tennistavolo d'estate", organizzata dalla società carrarese in piazza Menconi a Marina, all'interno del programma della Pro Loco e coordinato dall'assessorato al Turismo.

«**Tra le missioni** del club carrarese e tra i suoi obiettivi fondamentali c'è la volontà di continuare a sviluppare la disciplina sportiva con successo, presentandola al grande pubblico, dif-

fondendola e propagandandola - scrive il sodalizio in una nota - e la manifestazione è andata nella direzione di trasmettere alle nuove generazioni le emozioni e i valori dello sport finalizzati allo sviluppo di una cultura nonché di una educazione sportiva per i giovani, al servizio e a beneficio dei giovani».

La manifestazione è stata un successo perché turisti e gente di passaggio hanno avuto la possibilità di cimentarsi nel tennistavolo, più popolarmente conosciuto come ping pong, hanno ricevuto informazioni e hanno appreso tecniche utili.

Il presidente della Apuania Tennistavolo Guglielmo Bellotti esprime soddisfazione: «Siamo contenti della bella serata a cui abbiamo aderito col solito spiri-

to sportivo. Ringrazio tutti gli operatori della società che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione».

Dopo avere ufficializzato le squadre di A2 maschile e femminile, la società è impegnata nel definire la prima squadra di A1.

ma.mu.

Nella foto, i partecipanti all'iniziativa "Tennistavolo d'estate"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:27%

I NOSTRI ATLETI ALLE PARALIMPIADI/1 - TENNISTAVOLO

Il sogno di Matteo: «È già un'emozione essere a Tokyo»

Il giovane Parenzan pronto per la sua prima esperienza: «Mi sono preparato al meglio, molto dipende dagli abbinamenti»

Francesco Cardella / TRIESTE

Dal Giappone con furore e con il desiderio di concretizzare una preparazione piuttosto intensa, e non solo di carattere atletico e tecnico. Parla anche triestino la missione della nazionale italiana di tennistavolo alle Paralimpiadi di Tokyo, grazie a Matteo Parenzan, atleta del Circolo Kras, qualificatosi nella Classe 6 e atteso sui tavoli del Tokyo Metropolitan Gymnasium nell'ambito di una specialità quest'anno nutrita dalla partecipazione di ben 280 atleti, di cui 174 uomini e 106 donne, in rappresentanza di 55 Paesi. Assieme a Matteo Parenzan, l'Italia del tennistavolo paralimpico, guidata dal Direttore Tecnico Alessandro Arcigli e dal Tecnico Donato Gallo, approda in

Giappone con una nazionale che annovera anche Giada Rossi, Michela Brunelli, Andrea Borgato, Federico Falco, Amine Mohamed Kalem e Matteo Orsi. Matteo Parenzan si gioca le sue carte a Tokyo dopo una stagione combattuta su più fronti. Il Covid non ha saputo fermare il pongista triestino, qualificatosi a suon di titoli e piazzamenti e dopo mesi di lavoro pressoché quotidiano: «In effetti la preparazione è stata tra le più intense e dure – ha confermato l'atleta triestino al suo arrivo a Tokyo – dopo aver conquistato la qualificazione non mi sono certo fermato, anzi, e la strada è stata dura, costituita da allenamento di 4 o 5 ore, quasi tutti i giorni. Uno sforzo particolare, mai provato prima – ha aggiunto l'azzurro paralimpico – e non solo fisico. La concentrazione quotidiana è stata fondamentale». Matteo Parenzan è atteso in lizza dal 25 al 27 ago-

sto, la prima fase prevede una griglia di qualificazione formata da 4 gironi da 3 ed uno da 4 giocatori. Molta speranza, altrettanta tensione: «Inutile nascondere la forte emozione e già per il fatto di poter vivere una simile esperienza – ha aggiunto Matteo Parenzan – Ma accanto all'emozione provo anche una certa consapevolezza. Sappiamo di aver lavorato bene in vista di questo traguardo e questo mi rende anche pronto e partecipe. Pronostici? Difficili sempre farli, tanto più a questi livelli – ha aggiunto la racchetta azzurra – ci sono diverse componenti e molto dipenderà anche dagli abbinamenti. Ripeto, sono consapevole della preparazione svolta e questo mi rende pronto a tutto, potrebbe scapparci un risultato importante dopo tanto lavoro svolto dopo la qualificazione». Ai Giochi Paralimpici di Tokyo saranno in tutto 15 le discipline rappre-

sentate. In termini di numeri, l'Italia sfodera per l'occasione il gruppo più numeroso della sua storia, con 115 paralimpici, di cui oltre il 54% di atlete: «Il gruppo del tennistavolo è piuttosto coeso, sappiamo come sostenerci a vicenda – ha aggiunto Matteo Parenzan – E soprattutto reputo questa esperienza fondamentale per me, sotto ogni profilo. Al di là dei risultati che verranno, la voglio individuare come un nuovo punto di partenza. E non parlo solo per l'attività agonistica nel tennistavolo – ha concluso – ma anche per il completamento della mia formazione umana». La cerimonia inaugurale dei 16° Giochi Paralimpici di Tokyo è in programma il 24 agosto (ore 13 in Italia). I portabandiera dell'Italia saranno il nuotatore Federico Morlacchi e l'icona dello sport paralimpico, la schermatrice «Bebe» Vio. —



Il triestino Matteo Parenzan



Peso: 30%

Il cuore di Bologna ha un sogno paralimpico

Caironi (atletica), Lambertini (scherma), Mancarella (canoa), Sarti (arco) e Rossi (tennistavolo) puntano con decisione al podio

di **Alessandro Gallo**

Il sogno per le Due Torri? Migliorare il bottino dei Giochi di Tokyo 2020 che, in dote, a Bologna, hanno portato due medaglie d'argento, entrambe firmate da Luigi Samele, portacolori della Virtus. Qualcosa in più di due medaglie d'argento? Possibile: la spedizione bolognese a Tokyo, pur essendo numericamente ridotta – cinque unità – può davvero fare il botto.

Cominciamo da Federico Mancarella, 28 anni, affetto da spina bifida. Federico è cresciuto nel Canoa Club Bologna e la sua specialità è la velocità. Gareggia nella categoria K12 200: a Szeged, in Ungheria, alla fine del 2019, quando nessuno ancora sapeva che il mondo sarebbe stato sconvolto e rivoluzionato dal Covid e dalla pandemia, ha vinto l'argento ai Mondiali.

Dal 2019 a oggi, Fede ha lavorato con ferocia maniacale, con in testa un'idea meravigliosa: mettere al collo una medaglia paralimpica. Lo scorso anno è stato sorpreso, così come i suoi compagni di Nazionale, mentre si trovava in Sardegna dal lockdown. Il collegiale che avrebbe dovuto durare un paio di settimane si è protratto per oltre un mese. Di raduno in raduno ha confermato di aver raggiunto livelli altissimi: «Il mio sogno – il suo mantra – è vincere una medaglia. Magari del metallo più pre-

giato». Laureato in Economia, oltre alla medaglia, Fede, che già a Rio de Janeiro arrivò in finale, sogna un lavoro.

Chi studia ancora è Emanuele Lambertini, 22 anni da San Giovanni in Persiceto. Gareggia con i colori della Zinella della maestra Magda Melandri e delle Fiamme Oro. Iscritto a Ingegneria, è uno dei protagonisti de «I Fantastici-fly2Tokyo», in onda su Rai Play. A Ema manca una gamba: aveva 8 anni e un problema vascolare ne metteva in dubbio la vita. I genitori – Ema ha tre splendide sorelle – lo portarono a Parigi: i medici d'oltralpe suggerirono l'amputazione, senza avere certezze che l'intervento sarebbe stato risolutivo.

« Sono rinato a 8 anni », se la ride Ema che con la protesi fa tutto. A Rio era il più giovane della spedizione azzurra. Suona il pianoforte, compone, si racconta: una forza della natura.

Attenzione a Eleonora Sarti, classe 1986, specialista del tiro con l'arco. E' stata campionessa del mondo. Pure lei era a Rio: andò in Brasile con speranze e ambizioni. Da Rio nessuna medaglia, ora la clamorosa rivincita. Romagnola d'origine è cresciuta con il Castenaso Archery Team. Nel suo palmares un aspetto che se non la rende unica, le dà comunque la patente di «atleta rara». Protagonista con la maglia azzurra paralimpica, Eleonora – l'arco è una disciplina dove tutto questo è possibile – ha fatto parte della Nazionale normodotati.



Peso: 95%

Martina Caironi, 31 anni di Alzano Lombardo, non ha perso l'accento bergamasco. Da alcune stagioni (già prima di Rio 2016) ha scelto Bologna perché studia all'Università Lingue, Culture e Mercati dell'Asia. E' la più decorata tra i bolognesi (ancorché d'adozione) con due ori e un argento olimpico, senza dimenticare i cinque titoli mondiali. Specialista dei 100, 200 e lungo, punta al terzo oro olimpico. Anche per lasciarsi alle spalle la squalifica, poi rientrata, per do-

ping. A fine del 2019 è stato trovata positiva a un metabolita di uno steroide anabolizzante. Un componente di una crema cicatrizzante che Martina usa - e ha sempre dichiarato - per evitare che nel moncone della gamba si creino ulcere. La buona fede di Martina è stata accertata: al posto dei 12 mesi di stop richiesti è rimasta ferma per 4 mesi, dovendo rinunciare ai Mondiali. **La spedizione** si chiude con Giada Rossi che oggi compie 27 anni. Originaria di San Vito al Ta-

gliamento, è uno dei punti di forza della società «Lo Sport è vita» del bolognese Davide Scazzieri, 49 anni, che, nel tennistavolo, ha vinto tutto. E che continua a trasmettere la sua passione anche oggi. Come patron della società di... ping pong. Giada ha già vinto una medaglia ai Giochi di Rio 2016.

RAGAZZI D'ORO
Nemmeno il Covid
li ha fermati:
già protagonisti
ai Giochi di Rio 2016



Martina Caironi, 31 anni, specialista dei 100 e 200 metri e del salto in lungo



Sopra: Federico Mancarella, 28 anni, in basso Emanuele Lambertini, 22



Eleonora Sarti, 35 anni, specialista dell'arco del Castenaso (foto Marino Fransoni)



Da sinistra: Carlotta Ragazzini, Giada Rossi e Davide Scazzieri de «Lo Sport è Vita»



Peso:95%

Gli azzurri da oggi a Tokyo

Legnante & friends otto campani alle Paralimpiadi

di **Marco Caiazzo**

Sono sportivi e studenti, hanno tutti una storia da raccontare. Vincenzo Boni, Emanuele Marigliano e Angela Procida nel nuoto, Alessandro Brancato nel canottaggio, Matilde Lauria nel judo, Assunta Legnante nell'atletica, Rossana Pasquino nella scherma e Alessandra Vitale nel sitting volley sono gli otto atleti che rappresentano la Campania alle Paralimpiadi di Tokyo, oggi al via. L'Italia ha portato in Giappone 113 partecipanti, più donne che uomini (gare visibili in streaming su Raiplay). La Campania si difende bene con una pattuglia di qualità, alla quale si aggiungono i tecnici Vincenzo Allocca (nuoto), Guido Pasciari (sitting volley), Antonio Di Rubbo (pesistica) e Donato Gallo (tennistavolo).

Due atleti detengono la medaglia: Assunta Legnante e Vincenzo Boni. Classe 1978, napoletana di nascita ma marchigiana di adozione, Assunta cerca il tris dopo gli ori di Londra 2012 e Rio 2016 nel getto del peso, dove è anche quattro volte campionessa del mondo: «Londra è stata la svol-

ta, ha rappresentato la mia rinascita». Da nove anni non ha rivali.

È del 1988 invece Vincenzo Boni, bronzo a Rio nei 50 dorso. Per l'alfiere delle Fiamme Oro che si allena a Fuorigrotta anche 50, 100 e 200 stile: «Iniziai a praticare il nuoto come forma riabilitativa. Una medaglia a Tokyo? Perché no».

Il nuoto inizierà domani, la prima campana a scendere in vasca sarà la ventunenne di Castellammare di Stabia Angela Procida: per lei 50 e 100 dorso e 100 stile. L'atleta di Fiamme Oro e Centro Sportivo Portici arriva da due medaglie ai mondiali 2019. «Lo sport mi ha cambiata, mi ha reso forte e determinata». Un altro campione del Cs Portici è Emanuele Marigliano, recentissimo oro europeo nei 50 rana. Gli atleti hanno nel presidente del Cip Campania, Carmine Mellone, il loro primo tifoso.

Restando all'acqua, nel canottaggio il venticinquenne di Posillipo Alessandro Brancato, tesserato per il Circolo Savoia, sarà in regata con il 4 con PR3 misto. Nella scherma, Rossana Pasquino del Club Parteno-

peo sarà presente nella sciabola e spada. A 39 anni è la prima Olimpiade per l'impegnatissima Rossana, docente di Ingegneria alla Federico II di Napoli e consigliere federale. Esordisce ai Giochi a 55 anni Matilde Lauria, che ha iniziato a fare judo nella palestra dove portava il figlio, la Noived Napoli. Ed è arrivata fino al Giappone. Come Alessandra Vitale, cinquantenne capitana e simbolo della Nazionale di sitting volley, che sogna una medaglia da dedicare ai figli.



Tris

Assunta Legnante, oro alle Paralimpiadi di Londra 2012 e Rio 2016 e 4 volte campionessa del mondo nel getto del peso. A Tokyo cerca il terzo titolo



Peso: 23%

Undici paralimpici pronti a emulare gli olimpionici di Tokyo

OGGI LA CERIMONIA DI APERTURA

di **Domenico Marchese**

Prenderanno il via con la cerimonia d'apertura di oggi, in programma alle 13 ora italiana e in diretta su Rai2, le Paralimpiadi 2021 di Tokyo, diretta prosecuzione dei Giochi Olimpici che hanno regalato quaranta medaglie alla spedizione italiana. Grande attesa per la spedizione azzurra, in maggioranza femminile e composta da 113 effettivi, che potrà contare su undici atlete e atleti piemontesi (7 donne e 4 uomini). Nella sedicesima edizione dei giochi paralitici sarà proprio la nostra Carlotta Gilli, nuotatrice reduce da decine di medaglie tra mondiali ed europei, l'atleta di punta della spedizione italiana che punta a battere il record di Rio 2016 quando le medaglie conquistate furono 39 con 10 ori: la Gilli sarà impegnata nei 50 e 400 stile libero, nei 100 rana, nel 100 farfalla e nei 200 misti. L'acqua è il suo elemento naturale e in piscina la sua velocità l'hanno resa una delle atlete più attese in Giappone: dopo aver infilato vittorie sia in Europa che nel Mondo, l'atleta delle Fiamme Oro punta ad ampliare il suo palmares.

Se ci si aspetta molto dall'esordiente Gilli, è scontato avere aspettative anche nei confronti di An-

drea Ionela Mogos, già medaglia di bronzo a Rio 2016 nella scherma, e sulla tiratrice con l'arco Elisabetta Mijno (Ricurvo Open W2), moncalierese come la Gilli, anche lei già salita sul podio nell'edizione brasiliana dei Giochi (bronzo a squadre) e nell'edizione di Londra 2012 (argento individuale). Un terzo, quello degli atleti già medagliati nelle precedenti edizioni, completato dal novarese Amine Mohamed Kalem, medaglia a Rio nel tennistavolo e dal quale è lecito attendersi una Paralimpiade di alto livello.

In acqua il Piemonte sarà rappresentato da Veronica Silvia Biglia, impegnata nella canoa 200 metri VL2: oltre alla canoista di Casale Monferrato, tra i protagonisti nel canottaggio ci saranno anche la borgomanerese Cristina Scazzosi, che farà parte della squadra azzurra nel "4+PR3Mix", con legittime aspettative di medaglia, insieme a Lorenzo Bernard, nato a Susa. Passando dall'acqua alla strada, gli occhi saranno puntati sul torinese Diego Colombari che gareggerà a Tokyo nella specialità dell'handbike, specialità resa famosa al grande pubblico dallo sfortunato Alex Zanardi: oltre che in strada, si cimerà anche nel cronometro e nella staffetta a

squadra nella categoria H5, provando a proseguire la positiva tradizione del movimento azzurro nella specialità.

Sarà invece la torinese Carola Semperboni nel Paradressage Grado 1 a difendere i colori azzurri nell'equitazione, mentre un altro torinese, Alessandro Ossola, proverà a confermare l'anno splendido dell'atletica italiana nella velocità, cimentandosi nei 100 metri categoria T63. Infine esordirà il 27 agosto alle 3 di notte, proprio contro le padrone di casa del Giappone, la squadra azzurra di Sitting Volley, le cui azioni passeranno dalla regia della chierese Francesca Fossato, palleggiatrice del Fenera Sitting Volley Chieri e della nazionale, di cui è titolare ormai da anni: «Siamo una squadra bellissima – ha spiegato prima di partire per Tokyo – ragazze e donne di tutte le età, da 22 a 48 anni, che arriviamo da tutta Italia e con tutte le disabilità immaginabili ma siamo molto determinate. Molti ci definiscono come eroi, ma siamo semplicemente atlete».

▲ In gara
Dal nuoto alla scherma, dalla canoa all'handbike e all'equitazione atleti piemontesi in grande spolvero



Peso: 42%

Protagonisti al via



Carlotta Gilli,
nuotatrice
torinese, è
l'atleta di punta
della spedizione
italiana



Andreea Ionela
Mogos è già
stata medaglia
di bronzo
a Rio 2016
nella scherma



Peso:42%

TOKYO, OGGI ALLE 13 LA CERIMONIA INAUGURALE: GLI AZZURRI SARANNO 115, IL GRUPPO PIÙ NUTRITO DI SEMPRE

Ecco le Paralimpiadi, la Liguria c'è

La pattuglia regionale composta dai genovesi Bocciardo, Salvadè e Mirabile e dal savonese Orsi

Michele Corti

Si alza il sipario sulle Paralimpiadi di Tokyo. Dopo il record delle 40 medaglie riportate in Italia dal Coni, anche il Comitato Paralimpico presieduto da Luca Pancalli ha sogni di gloria e nel cast azzurro ci sono anche quattro atleti liguri, pronti a tutto. Francesco Bocciardo vuole confermare l'oro di Rio de Janeiro, Francesca Salvadè è alla terza Paralimpiade mentre Gian Filippo Mirabile e Matteo Orsi si godranno la prima esperienza a cinque cerchi, con licenza di stupire.

La pattuglia azzurra entrerà sulla pista dello Stadio Olimpico di Tokyo (inizio cerimonia ore 13 italiane) guidata dai portabandiera Bebe Vio e Federico Morlacchi. Poi il via alle gare, fino alla chiusura del 5 settembre. La squadra italiana si presenta all'appuntamento con il gruppo più nutrito di sempre, 115 atleti impegnati in 15 discipline.

Il genovese Francesco Bocciardo (Nuotatori Genovesi/Fiamme Oro) gareggerà domani nei 200 stile libero S5, giovedì nei 100 stile libero S5 con probabile partecipazione alla 4x50 mista stile. Poi ancora domenica 29 agosto nei 100 rana SB4 e mercoledì 1 settembre nei 50 stile libero S5. Dopo l'exploit agli ultimi Europei con 5 medaglie (4 ori e 1 argento) le aspettative per Bocciardo sono altissime. Domani (alle 2 di notte ora italiana) inizierà la propria avventura Matteo Orsi, atleta tesserato per il Tennis Tavolo Savona. Venerdì invece la prima gara di Francesca Salvadè nel paradržessaggio di equitazione grado 3 su Oliver-Vitz. Nella stessa giornata (alle 3:50 di notte in Italia), le batterie del doppio misto dove scenderà in acqua il canottiere Gian Filippo Mirabile (Sportiva Murcarolo) insieme alla compagna Chiara Nardo. A Tokyo, in qualità di "official", ci sarà un quinto ligure, Alessandro Boraschi, allenatore della nazionale della pesistica paralimpica.

«Finalmente è arrivato il giorno», sorride Francesco Bocciardo che centellina sui social scatti di allenamento dal Tokyo Aquatics Centre. «Sarete tutti lì insieme a me, siete la mia forza», spie-

darà del filo da torcere alla gioventù», scherza Mirabile che proverà a stupire tutti nel doppio PR2 misto. Stessa missione per l'albisolese Matteo Orsi, 23 anni, protagonista nel tennistavolo al Tokyo Metropolitan Gymnasium. Prima paralimpiade, sette anni dopo l'incidente che lo ha costretto sulla carrozzina. Gareggerà nel singolo maschile classe 3.

Dopo il bronzo di Viviana Botaro nel karate, la Liguria è pronta a vivere altre notti "magiche" grazie ai suoi quattro "moschettieri" paralimpici. —

Dopo l'oro a Rio e i 4 allori europei aspettative altissime per Bocciardo

Entusiasmo quasi incontenibile anche per il terzo genovese, Gian Filippo Mirabile. A 53 anni, dopo tanti successi nel paratriathlon con la conquista anche del titolo mondiale, in soli tre anni si è imposto nel canottaggio paralimpico. Gareggerà al Sea Forest Waterway, il campo di regata situato sull'isola artificiale Central Breakwater, nella baia di Tokyo. Insieme a Chiara Nardo è arrivato un quinto posto ai campionati europei. In questo anno paralimpico sono arrivati i successi in serie nel campionato italiano indoor, nel campionato europeo e nel mondiale indoor. «Siamo una coppia vintage che



Qui sopra, il genovese Francesco Bocciardo (27 anni, Nuotatori Genovesi) oro alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro e reduce da un'Europeo esaltante con quattro ori e un argento; a sinistra, in alto Gian Filippo Mirabile (53 anni, genovese), con la compagna di regate nel canottaggio Chiara Nardo (47 anni, padovana); a lato il savonese Matteo Orsi (23 anni) che sarà impegnato nel tennis tavolo e la genovese Francesca Salvadè (32) che gareggerà nel dressage



TENNIS TAVOLO - TOKYO 2020

Paralimpiadi, Michela Brunelli pronta al debutto in classe 3

TOKYO Alle Paralimpiadi di Tokyo 2020 è stato effettuato il sorteggio dei gironi di qualificazioni dei singolari. Il primo azzurro in campo al Tokyo Metropolitan Gymnasium domani alle ore 2 della notte italiana sarà Matteo Orsi, che nel Gruppo A di classe 3 affronterà al tavolo 5 il cinese Feng Panfeng. Toccherà poi alle 2.40 ad Amine Kalem, nel Gruppo C di classe 9, al tavolo 4 contro il malese Chee Chaoming, alle 3.20 a **Michela Brunelli** della Brunetti Castel Goffredo, nel Gruppo E di classe 3, al tavolo 8 contro l'argentina Veronica Soledad Blanco, alle 6.40

a Giada Rossi, nel Gruppo A di classe 1-2, al tavolo 6 contro l'argentina Maria Costanza Garrone e alle 11.40 ancora a Brunelli al tavolo 6 contro la croata Andela Muzinic e giovedì alle 13.40 al tavolo 6 alla messicana Edith Sigala Lopez. I primi due di ogni girone saranno ammessi ai rispettivi tabelloni. Le qualificazioni proseguiranno fino a venerdì 27 mattina. Nel pomeriggio scatteranno i tabelloni a eliminazione diretta, con le semifinali sabato 28 mattina e le finali dal pomeriggio a lunedì 30.



Peso: 12%